Your World First

CMS Law.Tax

CMS AACS | Newsletter

Finanziamento diretto dalle assicurazioni: l'IVASS emana le norme regolamentari

Credit financing by insurance companies: IVASS issues the relevant decision

Con Provvedimento n. 22 del 21 ottobre 2014 (di seguito, il "**Provvedimento**"), l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("**IVASS**") ha introdotto importanti modifiche al Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 – concernente le Linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui agli articoli 38, comma 2, 39, comma 3, 40, comma 3, 42, comma 3 e 191, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – volte a consentire il finanziamento diretto nei confronti delle imprese da parte delle compagnie d'assicurazione, ampliando, di conseguenza, le possibilità di investimento di queste ultime a copertura delle riserve tecniche.

Il Provvedimento, che è stato oggetto di una doppia consultazione pubblica, dà attuazione al D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 (c.d. "**Decreto Competitività**"), convertito con modificazioni dalla L. n. 116 dell'11 agosto 2014, con cui già venivano disposte le norme di principio in materia di erogazione del credito alle imprese da parte delle compagnie d'assicurazione. Sulla scorta di tale cornice legale, con il Provvedimento in esame l'IVASS ha previsto una serie di limiti e condizioni per il

legittimo esercizio dell'attività in esame, prevedendo altresì specifiche norme di carattere procedurale cui le assicurazioni saranno tenute a conformarsi per ottenere l'autorizzazione all'uopo necessaria.

La prima limitazione concerne i possibili prenditori dei finanziamenti, elemento peraltro già statuito dal Decreto Competitività: microimprese – come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE, ovvero imprese il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro – e persone fisiche non possono essere destinatarie di credito diretto da parte di assicurazioni.

Inoltre, non sono ammissibili investimenti in finanziamenti deteriorati o concessi in favore di soggetti cui l'impresa erogatrice sia legata in virtù di un rapporto di controllo o partecipazione. È altresì previsto un limite di natura quantitativa: l'attività di erogazione del credito è consentita fino a un valore massimo del 5% delle riserve tecniche, innalzabile, previa specifica autorizzazione, all'8%.

Per quanto concerne gli aspetti procedurali, il Provvedimento dispone: ***(i)*** la redazione di uno specifico Piano dei Finanziamenti da parte dell'assicurazione; ***(ii)*** l'autorizzazione dell'IVASS al Piano dei Finanziamenti; ***(iii)*** l'approvazione definitiva del Piano dei Finanziamenti da parte della compagnia d'assicurazione.
Nel dettaglio:

(i). L'impresa che intenda investire i propri attivi in finanziamenti diretti deve predisporre un Piano dei Finanziamenti particolarmente dettagliato, in cui siano specificati, *inter alia*:

1) la descrizione delle modalità in cui i finanziamenti diretti contribuiscono alla determinazione della politica strategica degli investimenti;

2) la modalità di attuazione dell'attività di finanziamento, in particolare se in via diretta o se tramite l'ausilio di una banca o di un intermediario finanziario nella fase di selezione dei prenditori.
Non necessariamente, infatti, i destinatari dei finanziamenti dovranno essere individuati con l'ausilio di una banca o di un intermediario finanziario, potendo l'assicurazione addivenire a tale selezione autonomamente: ciò, tuttavia, comporta conseguenze nel regime di autorizzazione, come specificato più avanti;

3) la struttura organizzativa e gestionale posta in essere dall'impresa di assicurazione per il perseguimento dell'attività di finanziamento diretto;

4) gli specifici criteri per la selezione dei prenditori dei finanziamenti diretti, con particolare riguardo a: ***(i)*** merito creditizio; ***(ii)*** forma giuridica; ***(iii)*** settore di attività; ***(iv)*** area geografica; ***(v)*** durata e finalità dei finanziamenti; ***(vi)*** eventuali garanzie o altre clausole contrattuali a sostegno della recuperabilità degli importi oggetto di finanziamento (c.d. *covenants*).
Nel caso in cui la selezione avvenga con l'ausilio dei soggetti di cui al punto 2), i criteri di selezione sono formalizzati all'interno del contratto che regola i rapporti tra l'assicurazione ed i medesimi;

5) la definizione degli importi per l'attività di finanziamento, nei limiti previsti dalla normativa e tenendo in considerazione i requisiti di adeguata patrimonializzazione richiesti dal Decreto Competitività e delle misurazioni di assorbimento di capitale ai sensi del futuro regime di vigilanza definito dalla Direttiva n. 2009/138/UE (Direttiva "Solvency II").

(ii). Una volta redatto, il Piano dei Finanziamenti deve essere sottoposto all'IVASS ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Il Piano viene valutato secondo i criteri fissati dal Provvedimento e, entro 90 giorni, l'IVASS dispone l'autorizzazione o il rigetto. L'Autorità può altresì chiedere all'impresa di operare modifiche al Piano: in tale circostanza, questo dovrà essere debitamente integrato e nuovamente inoltrato all'IVASS; il termine di 90 giorni è nel frattempo sospeso.
È previsto un regime di silenzio-assenso: in assenza di diniego da parte dell'IVASS nel termine di 90 giorni, l'autorizzazione si intende come concessa. Tuttavia, ove l'impresa non intenda avvalersi del supporto di una banca o di un intermediario finanziario per individuare i prenditori dei finanziamenti, l'IVASS rilascia in ogni caso un positivo provvedimento di autorizzazione (o dispone il rigetto), nel quale indica altresì i limiti – anche quantitativi – relativi ai finanziamenti concedibili.

(iii). Ottenuta l'autorizzazione, il Piano dei Finanziamenti deve formare oggetto di specifica approvazione da parte dell'organo amministrativo dell'impresa di assicurazione: una volta a ciò ottemperato, l'assicurazione potrà definitivamente iniziare lo svolgimento dell'attività di finanziamento diretto alle imprese.

Per quanto concerne l'entrata in vigore delle disposizioni in esame, ai sensi dell'Art. 22 del Provvedimento queste entreranno in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni contattare:

Laura Opilio
Partner
laura.opilio@cms-aacs.com

Eduardo Astone
Junior Associate
eduardo.astone@cms-aacs.com

Credit financing by insurance companies: IVASS issues the relevant decision

By means of Decision no. 22 of October 21st 2014 (the "**Decision**"), the Italian Supervisory Authority on the Insurance Market ("**IVASS**") introduced much anticipated amendments to ISVAP Regulation no. 36 of January 31st 2011 – concerning the guidelines on investments and assets representing technical provisions referred to under articles 38 (2), 39 (3), 40 (3), 42 (3) and 191 (1, d) of Legislative Decree no. 209 of September 7th 2005 – so to allow insurance undertakings to carry out credit financing towards companies, thus widening the investment opportunities for the cover of technical provisions.

The Decision – subject to public consultation twice – implements Law Decree no. 91 of June 24th 2014 (the so called "**Competitiveness Decree**"), converted and amended by Law no. 116 of August 11th 2014, which had already laid down framework rules on money lending by insurance undertakings towards companies. Pursuant to said framework, IVASS set forth conditions and limitations for the lawful performance of the business at issue as well as individual procedural rules that undertakings shall comply with in order to be duly authorized to lend money to companies.

The first limitation concerns possible receivers of loans, an aspect already envisaged by the Competitiveness Decree: microenterprises – as defined by Recommendation 2003/361/EC, i.e. companies which employ fewer than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet does not exceed EUR 2 million – and natural persons cannot be financed by insurance undertakings.

Furthermore, investments in non-performing loans or in loans granted to companies whom the insurance undertaking is linked to due to control or participation are not allowed. A quantitative limit is provided for as well: credit financing is allowed up to a maximum value amounting to 5% of the technical provisions, which can be further increased up to 8% upon specific authorization.

With reference to the procedural aspects, the Decision provides for the following: ***(i)*** drafting by the insurance undertaking of a Financing Plan; ***(ii)*** IVASS authorization of the Financing Plan; and ***(iii)*** final approval of the Financing Plan by the insurance company.
In detail:

(i). The insurance undertaking which is going to invest its assets in credit financing shall draft a detailed Financing Plan, specifying, amongst other elements, the following:

1) the description of how credit financing will contribute to the determination of the strategic investment policy;

2) the description of how credit financing will be enacted, specifically if autonomously or through the help of a bank or a financial intermediary in choosing credit receivers.
Indeed, it is not required that credit receivers are chosen through the help of

a bank or a financial intermediary; on the contrary, the insurance undertaking can do so autonomously. However, the latter option entails consequences on the authorization procedure, as specified below;

3) the organizational and managing structure set up by the insurance company for the pursuing of credit financing;

4) the specific criteria for choosing credit receivers, taking into account: ***(i)*** credit checks; ***(ii)*** legal form; ***(iii)*** business; ***(iv)*** geographic area; ***(v)*** duration and target of the loans; ***(vi)*** warranties and/or other contractual terms for guaranteeing the retrievableness of the monies financed (the so called "covenants").
   In case selection is carried out through the help of the subjects listed *sub* 2) above, the selection criteria are formalized in the contract regulating the relationship between the latter and the insurance company;

5) the definition of the amounts for the financing activity, having regards to the limitations provided for by the law and taking into account the requirements of adequate solvency provided for by the Competitiveness Decree as well as the loss-absorbing capacity, as per the future surveillance regime set forth by Directive no. 2009/138/EC ("Solvency II" Directive).

(ii). Once drafted, the Financing Plan is transmitted to IVASS for authorization. The Plan is evaluated according to the criteria set forth by the Decision and, within 90 days, IVASS shall grant or deny the authorization. The Authority can also request the undertaking to amend the Plan: in this case, the Plan shall be amended accordingly and re-forwarded to IVASS; the 90 days deadline is suspended meanwhile.
A tacit-consent regime is envisaged: thus, absent a formal denial by IVASS within the 90 days period, the authorization is deemed as granted. However, in case the insurance undertaking is not assisted by a bank or a financial intermediary in order to choose credit receivers, IVASS shall in any case adopt a formal authorization (or denial) in which it shall also indicate the limitations – quantitative ones as well – concerning the loans to be granted.

(iii). After having been authorized, the Financing Plan shall be formally adopted by the undertaking's board of directors: afterwards, the insurance undertaking will be entitled to carry out money lending toward companies.

As far as the entry in force of the rules at issue is concerned, pursuant to Article 22 of the Decision, they will enter in force the day subsequent to their publication on the Italian Official Journal ("*Gazzetta Ufficiale*").

For further information please contact:

Laura Opilio
Partner
laura.opilio@cms-aacs.com

Eduardo Astone
Junior Associate
eduardo.astone@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS:
Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bristol, Brussels, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Ginevra, Glasgow, Istanbul, Kiev, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Praga, Podgorica, Rio de Janeiro, Roma, Sarajevo, Shanghai, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

www.cms-aacs.com
www.cmslegal.com

http://eguides.cmslegal.com

Se non desiderate ricevere in futuro questa email cliccare qui
If you do not wish to receive any future e-mails Click here